

«La tua casa regge il terremoto? Col nostro sistema puoi scoprirlo»

Una start up lanciata da tre tecnici romagnoli mette a punto un kit per saggiare come gli edifici si comportano in caso di scosse. Gli ideatori: «Prodotto a basso costo, per abitazioni, scuole e ponti»

di **Fabio Gavelli**

Qual è lo stato di salute di case, scuole e ponti di fronte al rischio sismico? Finora la risposta a questa domanda tutt'altro che superflua – soprattutto da quando il terremoto ha colpito duramente in Emilia, nel 2012 – prevedeva procedure complesse e costose. Ora una start up lanciata da tre tecnici romagnoli potrebbe mettere a disposizione di privati e pubbliche amministrazioni un sistema di controllo statico sismico, a prezzi molto contenuti. Si chiama Emidio, dal nome del santo che protegge contro i terremoti, il progetto messo a punto dal geologo Giorgio Frassinetti, ex sindaco di Predappio, e dai periti elettronici Massimo Gardini, forlivese, e Claudio Nanni, ravennate.

L'iniziativa ha già ottenuto un riconoscimento della Regione, che l'ha premiata al terzo posto (e con 3 mila euro) di un bando riservato alle start up innovative. «Il sistema funziona tramite una serie di sensori applicati agli edifici, che vengono monitorati 24 ore su 24, tramite il rilevamento di parametri fisici, come gli scostamenti in relazione alle scosse. Una prima valutazio-

COME FUNZIONA

Una serie di sensori sono applicati alle strutture, i dati vengono elaborati da un software Premio dalla Regione



Da sinistra Claudio Nanni, Massimo Gardini e Giorgio Frassinetti, ex sindaco di Predappio: sono i soci della start up

ne può avvenire tramite una scala semaforica, dai colori verde, giallo e rosso, a seconda del grado di rischio. Ma tutti i dati sarebbero poi messi a disposizione degli ingegneri, per consentire gli interventi più opportuni», spiega Frassinetti. Aggiunge il socio Gardini: «Abbiamo programmato il software del sistema, che trasmette i dati in tempo reale, per la costruzione dei sensori ci serviamo di ditte italiane». 'Emidio' ha già sollevato

l'interesse dell'Università di Bologna, «con cui è in atto una collaborazione scientifica, in particolare col centro di ricerca Ciri Building – continua Gardini – . Più in dettaglio, la nostra start up è nata all'interno di Cesenablab, un incubatore d'impresa dove abbiamo la nostra sede».

Sviluppato nel corso del 2020, il progetto è agli albori, ma ha già riscosso l'attenzione di vari soggetti, per esempio gli amministratori di condominio. «Il no-

stro obiettivo – sostiene Frassinetti – è proporre a basso prezzo una soluzione che dia risposte adeguate, nell'ottica di procedere verso una città 'sismo-protetta'. Un esempio? «Un kit per un condominio, che prevede alcuni sensori a ciascun piano – dice Gardini – può costare dai mille ai 1500 euro. Siamo molto interessati a sviluppare il progetto rivolto agli edifici scolastici e ovviamente ai ponti, oggetti molto sensibili, come abbiamo visto

anche di recente. In prospettiva, un altro filone importante è indirizzato ai capannoni industriali, per la sicurezza dei lavoratori: in questo caso l'evoluzione di 'Emidio' potrebbe essere l'inserimento del sistema dei sensori all'interno dei quadri industriali».

Intanto, in questo periodo, i tre soci sono stati incaricati di svolgere alcuni rilevamenti alla chiesa di Santa Croce di Ravenna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIENDE

Ma il Covid frena anche gli innovatori

In leggero calo nel 2020 le start up a Forlì-Cesena. Ora sono appena 56

Effetto Covid anche sulle imprese più rivolte al futuro. Le start-up innovative con sede in provincia di Forlì-Cesena sono 56, pari al 5,9% del totale regionale; nell'ultimo anno sono diminuite da 61 a 56, diversamente dall'incremento regionale (+2,8%) e nazionale (+9,8%). Il 67,9% delle start-up innovative provinciali opera nel macrosettore dei Servizi (38 unità), di cui il 39,3% nei servizi digitali e informatici (22) e il 14,3% nella ricerca e sviluppo (8). Delle 56 aziende, 14 sono gestite da giovani (under 35), 5 da donne e 1 da stranieri; 13 imprese, inoltre, sono in possesso di brevetti mentre 8 sviluppano e commercializzano esclusivamente prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito energetico.

Barchi Auto

CENTRO FUORISTRADA

Dal lontano 1963 passione per l'Auto

FAENZA - Via S. Silvestro, 130

Tel. 0546.646070 - Fax 0546.646069

www.barchiauto.it

